

Capri

(C) Ced Digital e Servizi | 1770543541 | 80.244.115.116 | sfoglia.ilmattino.it



IL VADEMECUM
Tra le nuove misure
l'uso delle palette
e non degli ombrelli
per segnalare i gruppi

Divieti e sensi di marcia nuove regole per i turisti «Così tuteliamo l'isola»

IL CASO

Anna Maria Boniello

Se non è una rivoluzione poco ci manca, Capri vara il vademecum anti-caos per disciplinare l'afflusso di turisti ed evitare l'assalto indiscriminato ai luoghi iconici dell'isola. Il consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento che integra quello già esistente e prevede norme più restrittive per i gruppi turistici.

Il piano è frutto di uno studio elaborato dal comando di polizia municipale, diretto dal luogotenente Daniele De Marini, che insieme al suo staff ha redatto il vademecum poi approvato all'unanimità dal consiglio comunale. Una decisione, quella dell'amministrazione, dettata dalla necessità di far fronte alle polemiche degli anni scorsi, quando masse incontrollate di turisti pendolari si recavano contemporaneamente negli stessi punti più panoramici, creando ingorghi e code nelle strade pedonali dove era quasi impossibile camminare. Muoversi nelle strette viuzze che conducono a Tragara, alla Certosa, ai Giardini di Augusto, e nel centro storico di Capri era diventata un'impresa.

LE NORME

Il sindaco Paolo Falco ha quindi deciso di correre ai ripari affidando alla polizia locale lo studio di un nuovo disciplinare tenendo conto anche di ordinanze mai abolite e divieti già esistenti che nel nuovo dispositivo sono stati ridotti adattando i numeri dei gruppi alle esigenze di oggi, numeri che avevano superato di molto il limite di quelle fissate negli anni precedenti. «Si tratta di una serie di norme volte a migliorare – spiega il comandante

► Il consiglio comunale corre ai ripari dopo le polemiche degli anni scorsi

► Percorsi disciplinati nelle vie del centro per i gruppi c'è l'obbligo degli auricolari



VADEMECUM Nuovo regolamento a Capri per disciplinare i flussi turistici (Foto Capripress G. Rosato)

De Marini – la vivibilità dell'isola a favore di cittadini residenti ed ospiti». Ecco, quindi, cosa prevede il nuovo regolamento approvato in consiglio comunale. Viene ridotta a quaranta persone la grandezza massima dei gruppi turistici ed è vietato il loro stazionamento nella zona portuale e nelle vie del centro. Inoltre, i gruppi di numero superiore a venti persone hanno l'obbligo di indossare auricolari per ascoltare le spiegazioni della loro guida; devono mantenere un tono di voce pacato, evitando di disturbare altri gruppi o la quiete pubblica e devono evitare comportamenti che possano danneggiare i luoghi visitati o disturbare la quiete pubblica. Ancora, i turisti sono chiamati a promuovere pratiche sostenibili come la riduzione dei rifiuti e il rispetto della flora e della fauna locale. Infine, rivolgendosi alle guide, viene raccomandato di assicurarsi che il gruppo rimanga compatto e in sicurezza durante tutto il percorso evitando di occupare la totalità dello spazio a disposizione nelle strade.

SENSI DI MARCIA

Novità anche nella circolazione pedonale. Il vademecum preve-

de che i gruppi debbano mantenere sempre la sinistra nel percorso da piazzale Europa a piazza Diaz e ritorno, e la destra in via Vittorio Emanuele, via Federico Serena, via Matteotti, nel centro storico, utilizzando tutti i marciapiedi presenti per garantire l'incolumità dei clienti, facilitare il passaggio dei pedoni e ridurre il caos. Inoltre, viene raccomandato, di ritorno dai Giardini di Augusto, di salire per via Ignazio Cerio così da lasciare via Federico Serena per la sola discesa. Tra le prescrizioni, anche quella di usare una palette per segnalare il gruppo, evitando ombrelli, foulard o altri oggetti ingombranti o poco visibili. «Tutto ciò – dice il sindaco Falco – è destinato ad offrire ai visitatori un'esperienza indimenticabile valorizzando l'unicità di Capri». Per rendere più affascinante la visita a Capri, sarà anche consegnato ad ogni guida ed operatore del settore, il vademecum approvato dal consiglio comunale. «L'applicazione del nuovo regolamento – aggiunge il sindaco – è un passo avanti nella riorganizzazione dei flussi turistici che porterà ad una maggiore sostenibilità del turismo giornaliero, una priorità della nostra amministrazione e del nostro assessore al turismo Melania Esposito». Insomma, Capri decide di adottare nuove regole per fronteggiare l'assalto dei turisti, soprattutto pendolari che sempre più affollano l'isola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SINDACO FALCO:
«MISURE NECESSARIE
PER MIGLIORARE
L'ACCOGLIENZA
E GARANTIRE
LA SOSTENIBILITÀ»**

Nauticsud, l'ultimo appello «Servono 43mila posti barca ora investire sugli ormeggi»

L'EVENTO

Antonino Pane

«Siamo pronti ad investire 50 milioni di euro a Mergellina per realizzare almeno 300 posti barca. Una goccia, ma almeno dimostriamo che le soluzioni si possono trovare». L'inaugurazione della 52esima edizione di Nauticsud si è trasformata in un atto di accusa contro la mancanza dei posti barca a Napoli. «Ne mancano 43mila – ha detto Gennaro Amato, il presidente di Afina, l'Associazione della filiera nautica italiana, che organizza il Salone napoletano – la situazione è diventata insostenibile. Sono anni che lottiamo, abbiamo avuto promesse di ogni tipo: il risultato è che Napoli, una città di mare, non ha un vero Marina».

L'AFFONDO

Amato è andato anche oltre: «Richiamo di non accogliere nel migliore dei modi anche gli ospiti

che arriveranno in barca per assistere alle competizioni della Coppa America. Il nostro a questo punto diventa un vero e proprio appello: in settimana parlerò di nuovo col sindaco Gaetano Manfredi, ci vogliono almeno dei campi boe regolari: nel poco tempo a disposizione in vari punti del lungomare, si potrebbero creare aree di ormeggio autorizzati e sicuri». Prima del taglio del nastro il dibattito, che si è aperto con lettere di saluto del ministro del Turismo, Daniela Santanchè e del presidente della Regione, Roberto Fico. E poi il padrone di casa, il presidente della Spa Mostra d'Oltremare, Remo Minopoli.

**I VERTICI DI AFINA
CHIEDONO GARANZIE
PER VALORIZZARE
LA RISORSA MARE
«BISOGNA SPOSTARE
A OTTOBRE LA KERMESS»**

li, l'onorevole Girolamo Gangiano, presidente dell'Intergruppo parlamentare della nautica, pesca e subacquea; e, per il Comune di Napoli, l'assessore alla Salute e al Verde, Vincenzo Santagada in rappresentanza del sindaco Manfredi. «In settimana – ha sottolineato l'assessore Santagada – si svolgerà un incontro tra il Sindaco e il presidente Amato, per affrontare le numerose problematiche annunciate». A dare manforte ad Amato, il presidente della Bcc Napoli, Amedeo Manzo. «È incredibile – ha detto – che ancora siamo a piettare una iniziativa per dare una Marina a Napoli. Sono anni che ascolto queste lamentele. La nautica è un settore forte dell'economia campana: la Bcc Napoli è pronta a sostenere ogni iniziativa per favorire lo sbocco ad una situazione diventata paradossale». E, infatti, i numeri con il segno meno non sono mancati neanche nello studio che Afina ha commissionato a PwC Italia e illustrato da Egidio Filetto, partner di PwC Italia. Lo studio ha



La nomina

Turismo religioso, Maimone coordinatore

La Rete mondiale del turismo religioso ha ufficialmente riconfermato per il 2026 Biagio Maimone, giornalista e comunicatore originario di Maratea, nel ruolo di coordinatore per l'Italia. La riconferma rappresenta un autorevole riconoscimento della sua leadership.

La Rete, attiva in 18 Paesi, promuove il turismo religioso e spirituale come modello principale di turismo eco-sostenibile fondato sul rispetto dell'ambiente, sulla tutela del patrimonio culturale e religioso, sulla solidarietà e sulla crescita economica responsabile delle comunità locali.

ESPOSIZIONE Inaugurato alla Mostra d'Oltremare il Nauticsud (NesPhoto)

evidenziato come la nautica da diporto produce un effetto moltiplicatore di 1,8, ovvero per ogni euro investito in questo settore se ne ricavano un 1,8.

IL CALENDARIO

Amato ha riproposto con forza anche la necessità di spostare la data del Nauticsud. A febbraio non ha senso dobbiamo riportarlo alle origini cioè a ottobre. I cantieri devono avere il tempo di preparare le barche che si vendono per consegnarle a inizio estate. Così come per le eventuali permutate. La proposta di Amato è stata definita giusta dal ministro del Turismo Santanchè che è entrata specificamente nella questione: «Condivido pienamente l'idea di spostare le date del Salone a ottobre, un cambiamento che permetterebbe alla cantieristica di avere il tempo necessario per organizzarsi e realizzare le barche acquistate. Questa modifica sarebbe senza dubbio un passo positivo per il settore, facilitando una migliore pianificazione e un'ottimizzazione delle risorse». E a proposito di risorse lo studio presentato da Egidio Filetto, ha indicato che la 38ª Coppa America, in termini di effetto moltiplicatore di 1,1, lascerà a Napoli una eredità importante sotto il profilo economico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA